

CURIOSITÀ «RICOMPENSA» CONTRO L'INQUINAMENTO

Azienda ripianta in Costa Rica 5.700 metri quadrati di foresta

DI ALESSIA RIVA

LECCO ► Ripiantare alberi in Centro America per compensare dell'inquinamento prodotto in città.

C'è chi lo fa anche a Lecco, muovendo così concretamente i primi passi per combattere le conseguenze di una scarsa coscienza ambientale. Dal 2003 Telcenter Italia, rivenditore e centro assistenza nazionale per la telefonia Swatch con sede in città, è l'unica azienda nel Lecchese che per ora ha aderito al progetto "Impatto Zero", un'iniziativa promossa dall'associazione "Lifegate".

«Ci è sembrata una bella idea - commenta **Alberto Giroldi**, titolare della Telcenter - si tratta di un modo nuovo e interessante per muoversi tutti insieme in direzione di un miglioramento dell'ambiente che ci circonda. Investire soldi per salvaguardare la natura è un'ottima opportunità per rendere migliore la nostra vita e quella dei nostri figli, lasciando loro in eredità un mondo meno inquinato. Se solo tutti si impegnassero in questo senso, avremmo degli scenari futuri diversi e sicuramente più rosei».

«Ho conosciuto Lifegate tramite la loro radio - prosegue Giroldi - Un'emittente interessante per i temi proposti e piacevole da seguire per le scarse interruzioni

pubblicitarie». L'associazione mira infatti a diffondere le proprie iniziative tramite più canali comunicativi: una radio, un magazine di divulgazione e un portale internet accomunati dal-

l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri del nostro ecosistema.

Dalla collaborazione tra "Lifegate", il politecnico di Losanna e alcune università italiane, nel 2003 è nato il

progetto denominato "Impatto Zero" a cui oggi aderiscono centinaia di aziende in tutta Italia, tra cui appunto Telcenter. L'idea consiste nel calcolare le emissioni di anidride carbonica di persone e aziende, e compensarle con la tutela di alcune aree boschive in Italia e nelle grandi foreste tropicali del Costa Rica.

«Gli esperti hanno calcolato la quantità di anidride carbonica prodotta dalla mia azienda e l'hanno trasformata con una metratura di alberi da piantare - aggiunge Alberto Giroldi - Con un contributo di qualche migliaia di euro l'anno abbiamo riforestato ben 5.700 metri quadrati di terreno in Costa Rica».

La scelta di intervenire proprio nelle foreste tropicali del Paese centro americano deriva dalla volontà di risolvere almeno in parte gli ingenti danni verificatisi nel Paese nel corso degli ultimi 60 anni. Per quanto riguarda i nostri boschi invece, quasi il 50% di essi è stato seriamente danneggiato da inquinamento, deforestazione, incendi, cambiamenti climatici e attacchi parassitari. Gli interventi dell'uomo sul territorio sono stati a volte tanto devastanti da sconvolgere i ritmi e i tempi biologici degli ecosistemi. Una situazione su cui non si può più far finta di niente.